



Area Sviluppo Economico  
Settore Lavoro

## PIANO PROVINCIALE DISABILI

Annualità 2014

### **AVVISO PUBBLICO**

### **NOTE 3**

*Azioni finalizzate al sostegno all'occupazione  
dei lavoratori con disabilità psichica o intellettiva  
presso cooperative sociali di tipo B*

<b>PREMESSE</b>
-----------------

## **1. Il contesto normativo**

### **1.1 LA LEGGE REGIONALE 22/2006**

Con la Legge Regionale n. 22/2006 la Regione Lombardia ha inteso promuovere un mercato del lavoro trasparente, fondato sulla centralità della persona e sull'investimento in capitale umano, migliorandone nel contempo i livelli occupazionali e di tutela lavorativa soprattutto delle fasce più deboli ed a rischio di esclusione lavorativa in cui operi una rete di servizi al lavoro efficiente.

In particolare i punti fondanti della normativa regionale sono:

- la centralità della persona;
- la realizzazione di una rete di Operatori del mercato del lavoro pubblici e privati;
- il piano di intervento personalizzato (PIP), documento contenente la descrizione del piano dei servizi finalizzati all'occupazione del destinatario;
- la dote-lavoro, insieme di risorse in capo al destinatario utilizzabili presso gli Operatori accreditati, finalizzate alla realizzazione di un percorso di riqualificazione, ricollocazione e stabilizzazione lavorativa.

### **1.2 LA LEGGE REGIONALE N. 13/2003**

Con questa legge, la Regione, cogliendo la profonda trasformazione culturale impressa dalla legge 68/1999, ha inteso orientare sempre più gli ambiti di intervento verso tutte le politiche attive indirizzate ai disabili, in particolare:

- promuovendo e sostenendo l'inserimento lavorativo in forma dipendente, autonoma, ed autoimprenditoriale delle persone disabili;
- prevedendo la realizzazione di un sistema coordinato di azioni, volte a favorire l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione nel posto di lavoro delle persone disabili;
- promuovendo l'organizzazione coordinata della rete dei servizi preposti all'inserimento lavorativo e dei servizi socio assistenziali, educativi, formativi operanti sul territorio.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, l'art. 7 della l.r. 13/03, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 l.68/99, ha istituito il "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", prevedendone l'impiego per iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, sulla base di piani presentati dalle province.

### **1.3 LE LINEE DI INDIRIZZO STABILITE DALLA D.G.R. N. 1106/2013**

Per la realizzazione delle sopra esposte finalità Regione Lombardia ha emanato, con deliberazione della Giunta n. 1106 del 20 dicembre 2013, le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili per il triennio 2014/2016.

Come da prassi ormai consolidata la Regione Lombardia, basandosi su Piani presentati dalle Province, finanzia servizi integrati a sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- delle imprese lombarde nel processo di inserimento, mantenimento e crescita professionale della persona con disabilità ("persona giusta al posto giusto");
- al sostegno ed all'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità psichica, anche nell'ottica di valorizzazione del ruolo della cooperazione sociale;
- del diritto allo studio e dell'integrazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale degli allievi disabili per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e della formazione personalizzata per allievi con disabilità, particolarmente deboli;
- dell'orientamento al lavoro degli studenti nelle fasi conclusive dei percorsi scolastici e in fase di transizione dalla scuola al lavoro;
- delle azioni di sistema per sviluppare e migliorare i modelli di intervento nel campo dell'inserimento e mantenimento lavorativo della persona con disabilità.

In coerenza con il quadro generale disegnato dalla normativa regionale vigente sul mercato del lavoro (legge regionale 22/2006), e da quella relativa all'istruzione ed alla formazione professionale (legge regionale 19/2007) la Regione, mediante la citata deliberazione n. 1106/2013 fissa i seguenti principi cui ciascun piano provinciale deve fondarsi:

- Il ruolo di programmazione e di governance assegnato alle Province;
- La dote Lavoro – Persone con Disabilità;
- La dote Impresa – Collocamento Mirato;
- Le politiche di "rete" degli Operatori pubblici e privati accreditati per la formazione e per il lavoro.

### **1.4 IL PIANO PROVINCIALE DISABILI – ANNUALITA' 2014**

Alla luce delle linee di indirizzo regionali, la Provincia di Brescia ha adottato con D.G.P. n. 82 del 31 marzo 2014 il Piano Provinciale Disabili 2014/2016, successivamente approvato da Regione Lombardia con Decreto n. 6786 del 15 luglio 2014.

In considerazione del fatto che Regione Lombardia, nelle Linee di indirizzo sopracitate, ha previsto un periodo transitorio durante il quale le Province possono adottare la modalità di erogazione delle doti utilizzata nel quadriennio 2010 / 2013, la Provincia di Brescia ha previsto all'interno del proprio MASTERPLAN 2014 , oltre a Dote Unica Lavoro e a Dote Impresa, anche le seguenti tipologie di doti:

- *Dote 1 – Inserimento Lavorativo;*
- *Dote 2 – azioni finalizzate al sostegno all'occupazione;*
- *Dote 3 - azioni finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori con disabilità psichica o intellettuale presso le cooperative sociali di tipo B.*

*La DOTE 3 – Azioni finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori con disabilità psichica o intellettiva presso le cooperative sociali di tipo B*

## 2. GLI OBIETTIVI

Obiettivo del presente avviso è quello di contribuire al mantenimento dell'occupazione di persone con uno svantaggio che espone maggiormente al rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Le persone con disabilità psichica o intellettiva sono infatti, nell'ambito della disabilità, la fascia più debole per il collocamento mirato: queste persone frequentemente non trovano nei canali ordinari del collocamento mirato concrete possibilità d'inserimento. Allo stato attuale le cooperative sociali di tipo "B" sono la realtà lavorativa in cui le persone con disabilità psichica o intellettiva trovano una più efficace occupazione; esse, tuttavia, sopportano costi aggiuntivi, rispetto alle altre imprese, in ragione della minore produttività di questi lavoratori e del supporto psicologico e organizzativo di cui necessitano.

L'obiettivo di questo intervento è proprio quello di sostenere l'occupazione di persone con disabilità psichica o intellettiva nelle cooperative sociali, compensandone la minor produttività attraverso specifici sostegni finanziari che ne facilitino l'occupazione.

## 3. RISORSE STANZIATE E DOTI DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi € 494.640,00.

Le doti complessivamente disponibili saranno n. 120, di cui n. 10 saranno riservate ai beneficiari di dote 1-inserimento lavorativo-annualità 2014.

In questi casi, ai fini della prenotazione della dote 3, il PIP associato alla dote 1 - annualità 2014 dovrà risultare concluso e protocollato.

Qualora entro il 31.01.2015 le doti riservate ai beneficiari della dote 1 non venissero prenotate, le risorse ad esse associate verranno riallocate dalla Provincia.

#### 4. DESTINATARI

Questa Dote si rivolge ai lavoratori con disabilità psichica ed intellettiva occupati **ai sensi della legge 68/99 (quindi tramite rilascio di nulla osta o di computo<sup>1</sup>)** all'interno di cooperative sociali di tipo B che risultino:

- ✓ in possesso di minorazioni psichiche o intellettive che comportino una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 46%, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, prevista all'art. 1 della Legge 68/99;
- ✓ domiciliati in Provincia di Brescia;
- ✓ occupati, alla data di pubblicazione del presente avviso, presso una cooperativa sociale di tipo B con un contratto a tempo indeterminato, o a tempo determinato per una durata non inferiore a 12 mesi.

Potranno beneficiare della presente dote anche le persone che hanno usufruito di una dote 3 nelle annualità precedenti del Piano, purché il relativo PIP risulti concluso alla data di prenotazione della nuova dote.

#### 5. SOGGETTI ATTUATORI

Per poter usufruire della presente dote, le persone disabili dovranno rivolgersi al proprio datore di lavoro che dovrà operare in collaborazione con un Operatore pubblico o privato del mercato del lavoro accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06, registrato presso l'Albo regionale, con almeno 1 sede operativa in provincia di Brescia ed in possesso dei seguenti requisiti, così come previsto dalla D.G.R. n. 1106 del 20 dicembre 2013:

- avere almeno una sede operativa in provincia di Brescia;
- possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varia misura si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;

---

<sup>1</sup> Il computo è ordinariamente ammesso in presenza di:

- invalidità pari o superiore al 60%;
- "relazione conclusiva" dell'ASL (è sufficiente aver inoltrato la richiesta per ottenerla).

**Ai fini della prenotazione della dote 3 sarà sufficiente aver presentato la richiesta di computo all' Ufficio Collocamento Mirato.** In tal caso, ove l'esito dell'esame dell'istanza di computo risultasse negativo, la dote decadrà automaticamente e i costi fino a quel momento sostenuti per l'erogazione delle azioni non potranno essere riconosciuti.

Esclusivamente per i destinatari di dote 3 inoltre sarà possibile effettuare richiesta di computo pure in assenza di relazione conclusiva (o della relativa richiesta).

- presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico;
- Disponibilità di personale qualificato con esperienza triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

## 6. TEMPISTICA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.

Gli Operatori accreditati potranno aderire all'iniziativa presentando apposita richiesta [Atto di Adesione], **a partire dalla data che sarà comunicata sul portale SINTESI**, secondo le modalità indicate nel "Manuale Operatore – dote 3 – Annualità 2014".

Se in possesso dei requisiti previsti (vedi punto 4 "Soggetti Attuatori"), l'Operatore verrà abilitato e potrà quindi successivamente concorrere all'assegnazione delle doti, che saranno disponibili a partire dalla data precisata nell'apposito comunicato che verrà pubblicato sul portale SINTESI.

Gli Operatori la cui adesione è stata validata figureranno nel **catalogo degli Operatori accreditati** abilitati che verrà pubblicato sul portale Sintesi - sezione Piano Provinciale Disabili – Annualità 2014.

Gli Operatori che presenteranno domanda di adesione successivamente alla data di apertura delle doti, potranno prenotare le stesse subito dopo la validazione dell'adesione da parte della Provincia.

A partire **dalla data che verrà comunicata sul portale SINTESI**, i disabili interessati, in accordo con la cooperativa sociale di tipo B presso la quale sono assunti e in possesso dei requisiti d'accesso indicati al precedente punto 3, potranno prenotare la dote rivolgendosi ad uno degli enti presenti nel **catalogo degli Operatori accreditati** pubblicato sul portale SINTESI.

Le doti potranno essere prenotate sino ad esaurimento delle stesse, fermo restando che **le azioni dovranno concludersi entro e non oltre il 31.03.2015**, salvo proroghe regionali.

**Entro 30 giorni dalla data di prenotazione**, l'Operatore ed il disabile dovranno obbligatoriamente procedere alla **sottoscrizione ed all'invio del PIP** secondo le modalità indicate nel "Manuale Operatore – dote 3 – Annualità 2014".

**Entro 30 giorni dall'invio del PIP** dovrà essere **avviato** almeno uno dei servizi concordati. In caso di mancato rispetto dei termini indicati per l'invio del PIP e per l'avvio dei servizi concordati, la dote decadrà e le risorse ad essa associate non potranno essere riconosciute.

**Entro 15 giorni dalla conclusione di ciascuna attività** l'Operatore dovrà effettuare la rendicontazione tramite applicativo GSS.

Si precisa inoltre che la Provincia potrà richiedere **rendicontazioni intermedie** su indicazioni poste dalla Regione Lombardia. Eventuali comunicazioni verranno pertanto fornite tempestivamente agli Operatori accreditati attraverso il portale "Sintesi" nelle sezioni GSS e GBC. Il mancato invio della documentazione richiesta potrebbe precludere la liquidazione dell'intera dote.

A prescindere dalla data di prenotazione della dote, **il PIP dovrà essere concluso entro e non oltre il 31.03.2015**, salvo proroghe regionali, e non potrà in ogni caso avere una durata superiore a quella del rapporto di lavoro in essere.

L'Operatore accreditato ha l'obbligo di fornire, a ciascun Destinatario che aderisce al progetto, tutte le necessarie informazioni circa procedure e modalità di partecipazione, e di procedere all'eventuale presa in carico e realizzazione delle attività secondo quanto previsto dal "*Manuale Operatore – dote 3 - Annualità 2014*".

## 7. LA DOTE

### 7.1 TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

L'Operatore accreditato, in accordo con la cooperativa sociale, accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali al mantenimento del posto di lavoro. La Provincia di Brescia ha previsto servizi all'interno delle seguenti aree:

#### a) Servizi di base

Sono i servizi essenziali per la presa in carico delle persone con disabilità e nello specifico comprendono:

- Accoglienza e accesso ai servizi  
Presa in carico del destinatario da parte dell'Operatore, servizi informativi e informazione orientativa.
- Colloquio specialistico  
Definizione del profilo di destinatario, valutazione della sua spendibilità occupazionale, colloquio individuale di approfondimento, rinvio a servizi interni e/o esterni.
- Definizione del percorso  
Il servizio ha come finalità la costruzione del PIP, ossia il Piano di Intervento Personalizzato, nel quale si individuano i servizi al lavoro in funzione delle esigenze specifiche e degli obiettivi prefissati per ogni destinatario.



**b) Accoglienza e orientamento**

- Accompagnamento continuo

Processo di tutoring continuo volto a sollecitare la persona nella sua maturazione, sviluppare l'autonomia decisionale e a supportare il soggetto nelle scelte, mediante incontri periodici di aggiornamento, trasferimento di competenze e indicazioni operative sul percorso intrapreso. L'accompagnamento consiste anche nella gestione della documentazione e delle comunicazioni di monitoraggio previste nell'attuazione della dote.

**c) Servizi per il mantenimento lavorativo**

- Servizio di sostegno in cooperative sociali

Per tale servizio si intendono: forme di organizzazione del lavoro, supporto alla conciliazione tra vita privata e attività lavorativa, sperimentazione di percorsi formativi ed attività finalizzate a migliorare le competenze tecniche.

A fronte di tali iniziative, verrà riconosciuto alla cooperativa sociale datrice di lavoro un contributo massimo pari al 75% dei costi salariali lordi riferiti al periodo di vigenza del PIP, e comunque nel limite massimo di cui al punto 7.2 ed in conformità con il Reg. CE 800/2008 (sezione 9 art. 41).

- Servizio di accompagnamento

Intervento che ha l'obiettivo di assicurare adeguate forme di monitoraggio/intervento funzionali a ridurre il rischio di perdita del posto di lavoro, attivando forme di prevenzione di possibili fenomeni di crisi. Durante l'orario di lavoro il lavoratore disabile verrà seguito da uno o più accompagnatori interni alla cooperativa sociale di tipo B che avranno il compito di assisterlo. Il contributo riconosciuto alla cooperativa sociale datrice di lavoro corrisponderà al costo da questa sostenuto per il tempo impiegato dal dipendente nell'attività di tutoraggio e accompagnamento al destinatario della dote, e comunque in conformità con il Reg Ce 800/2008.

**7.2 VALORIZZAZIONE DELLA DOTE**

La dote 3 consente di fruire di servizi per un valore massimo di € 4.122,00 , così ripartiti tra le diverse macro voci/servizi inseribili all'interno dei PIP:

MACRO VOCE	Servizio	Massimale orario	Importo massimo erogabile
SERVIZI DI BASE	Accoglienza e accesso ai servizi	€ 0,00	€
	Colloquio specialistico	€ 33,00	€ 66,00
	Definizione del percorso e redazione del Piano d'Intervento Personalizzato (PIP)	€ 39,00	€ 39,00
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	Accompagnamento continuo	€ 31,00	€ 217,00
MANTENIMENTO LAVORATIVO	Sostegno in cooperative sociali	n.p.	€ 2.400,00
	Accompagnamento	n.p.*	€ 1.400,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 4.122,00</b>

*\* Il massimale orario riconosciuto sarà pari al costo salariale lordo del dipendente della cooperativa impegnato nell'attività di accompagnamento.*

Il riconoscimento degli importi indicati è subordinato alla condizione che il lavoratore con disabilità psichica o intellettiva abbia effettivamente svolto, nel periodo di vigenza del PIP, almeno il 50% della prestazione richiesta dal contratto di lavoro.

## 8. MANUALE OPERATORE

Per il dettaglio relativo alle modalità di prenotazione, gestione e liquidazione delle doti, si rimanda al "Manuale Operatore - Dote 3 - Annualità 2014, reperibile all'indirizzo <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione Piano Provinciale Disabili.

## 9. INFORMAZIONI

Per informazioni ed assistenza sarà possibile inviare un e-mail all'indirizzo:

[pianodisabili@provincia.brescia.it](mailto:pianodisabili@provincia.brescia.it)

Per questioni urgenti sarà anche possibile contattare il numero **030.3749723** nei seguenti orari:

**dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00, alle ore 12.00**

## 10. NUCLEO DI MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

La gestione ed il monitoraggio dello sviluppo dei programmi, oltre che di ogni controversia inerente il progetto, è demandata al Nucleo di Monitoraggio, istituito presso la Provincia di Brescia. L'individuazione dei componenti e le specifiche funzioni attribuite al Nucleo sono definite con apposita Determinazione Dirigenziale del Direttore del Settore lavoro e formazione professionale della Provincia di Brescia.